

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Viticoltura e sostenibilità

Ettore Capri



NATURE DOESN'T NEED PEOPLE.

People need nature!

Harrison Ford at Global Climate Action Summit, 2018

Agenda 2030



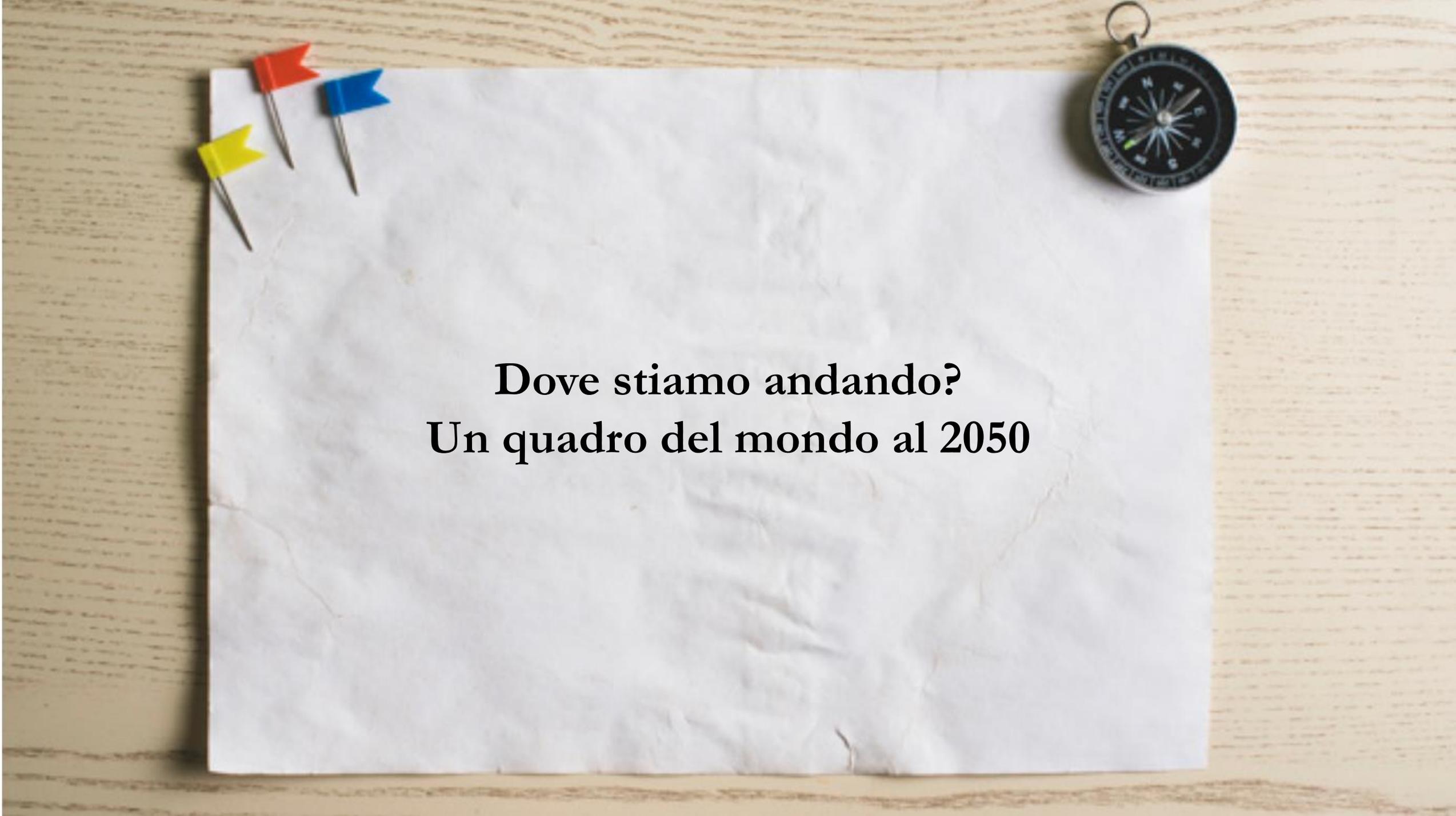
SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

1 NO POVERTY 	2 ZERO HUNGER 	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING 	4 QUALITY EDUCATION 	5 GENDER EQUALITY 	6 CLEAN WATER AND SANITATION
7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY 	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH 	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	10 REDUCED INEQUALITIES 	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES 	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
13 CLIMATE ACTION 	14 LIFE BELOW WATER 	15 LIFE ON LAND 	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS 	17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS 	 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

L'Agenda 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite chiamano le imprese all'azione

	USA	CINA	OCSE	BRIC	RESTO DEL MONDO
Eliminare la povertà	●	●	●	●	●
Porre fine alla fame	●	●	●	●	●
Salute e benessere	●	●	●	●	●
Educazione di qualità	●	●	●	●	●
Eguaglianza di genere	●	●	●	●	●
Acqua pulita e igiene	●	●	●	●	●
Energia pulita e accessibile	●	●	●	●	●
Lavoro dignitoso e crescita economica	●	●	●	●	●
Industria, innovazione e infrastrutture	●	●	●	●	●
Ridurre le disuguaglianze	●	●	●	●	●
Città e comunità sostenibili	●	●	●	●	●
Consumo e produzione responsabili	●	●	●	●	●
Contrastare i cambiamenti climatici	●	●	●	●	●
Vita nelle acque	●	●	●	●	●
Vita sulla Terraferma	●	●	●	●	●
Pace, giustizia e istituzioni solide	●	●	●	●	●
Partnership per il raggiungimento degli obiettivi	Valutazione non disponibile per mancanza di dati				

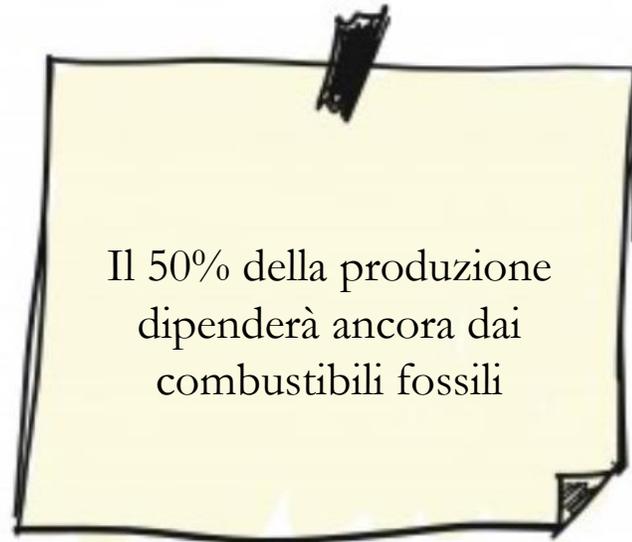
**Soggetti pubblici, privati e società civile,
stanno riconoscendo la necessità di affrontare
un totale ripensamento del sistema globale di
gestione della produzione.**



**Dove stiamo andando?
Un quadro del mondo al 2050**



8,5
miliardi di
persone
nel mondo



Il 50% della produzione
dipenderà ancora dai
combustibili fossili



Aumento di
circa 1,8°C
della
temperatura
terrestre

Dove stiamo andando? Un quadro del mondo al 2050



Il 90% del
suolo terrestre
risulterà
degradato



La perdita di
biodiversità sarà pari
al 7% del PIL globale



Ci sarà più
plastica che
pesci negli
oceani

Cambiamento climatico e viticoltura

*“Le regioni viticole più importanti del mondo, dal Cile alla Toscana, dalla Borgogna all’Australia, vedranno diminuire le aree coltivabili dal **25%** al **73%** entro il 2050, costringendo i viticoltori a piantare nuovi vigneti a latitudini più alte o altitudini più elevate, eliminando le specie vegetali e animali locali”*

Lee Hannah, climatologo Conservation International, ottobre 2018

Cambiamento climatico e viticoltura

“Abbiamo numerosi vitigni storici che negli anni si sono adattati perfettamente ai vari contesti pedoclimatici molto differenziati per la conformazione della nostra Penisola. Su di essi va focalizzata la ricerca viticola ed enologica per migliorare ulteriormente la qualità dei vini, che spesso è stata particolarmente elevata proprio in annate calde”

Presidente Commissione Enologia OIV

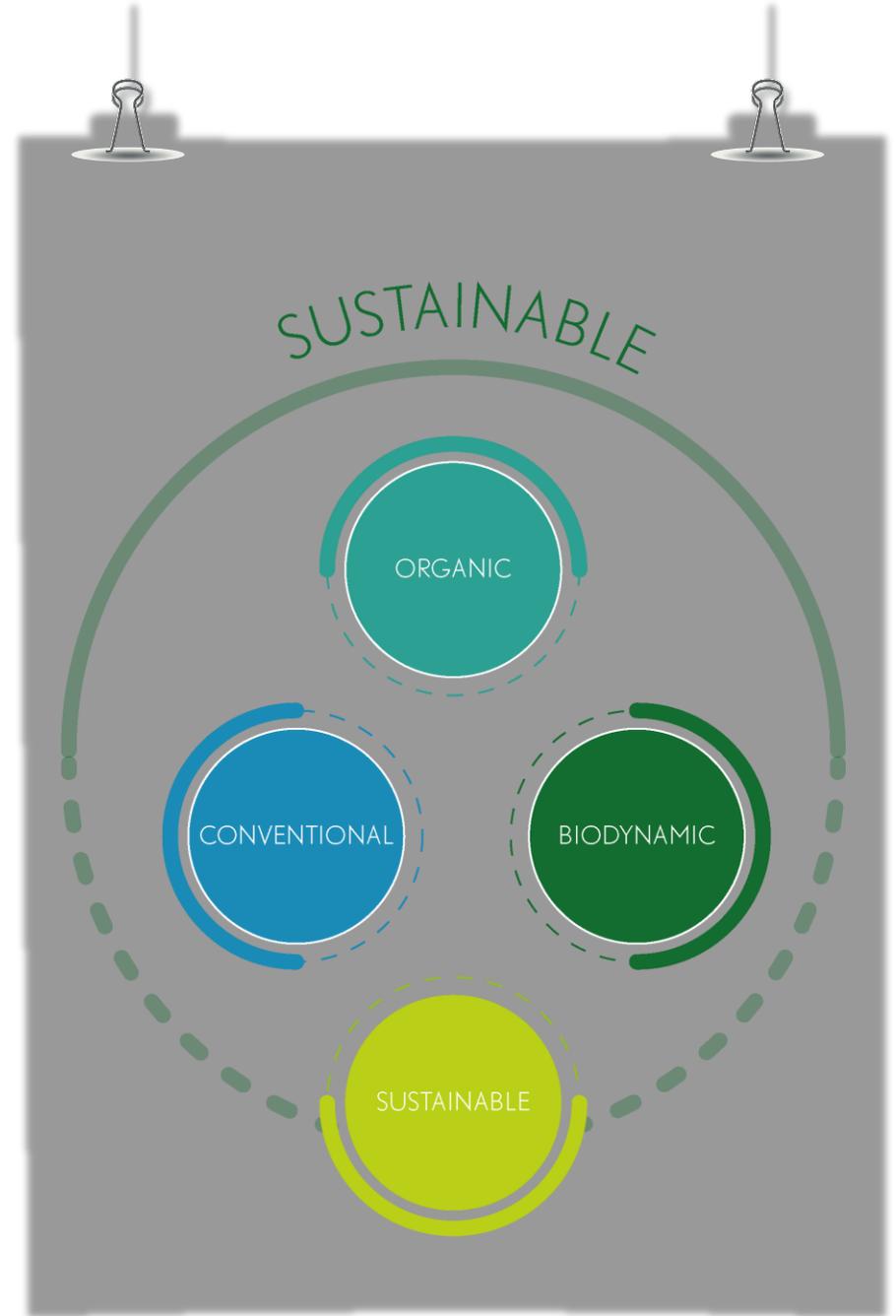
Cos'è la sostenibilità



La sostenibilità è la strategia che deve utilizzare l'astronauta sulla navicella spaziale quando constata che ha scorte finite di cibo, di acqua e persino di aria. Da cosa dipende la sua possibilità di sopravvivenza?

La sostenibilità in viticoltura

La sostenibilità non è una prerogativa della viticoltura biologica, biodinamica o convenzionale. La sostenibilità abbraccia queste definizioni e va oltre, attraverso un approccio che, basandosi sulla misurazione delle scelte aziendali, considera l'importanza dell'ambiente, dell'economia e della società.



Sostenibilità e consumatori

I consumatori stanno cominciando a prendere atto che il consumo è un atto politico, in grado di orientare l'offerta e la definizione delle politiche pubbliche

(Ipsos, 2017)

1 consumatore su 3 (33%)

nel mondo tiene conto della sostenibilità del brand, utilizzandola come criterio di scelta nel momento dell'acquisto*.

1 consumatore su 5 (21%)

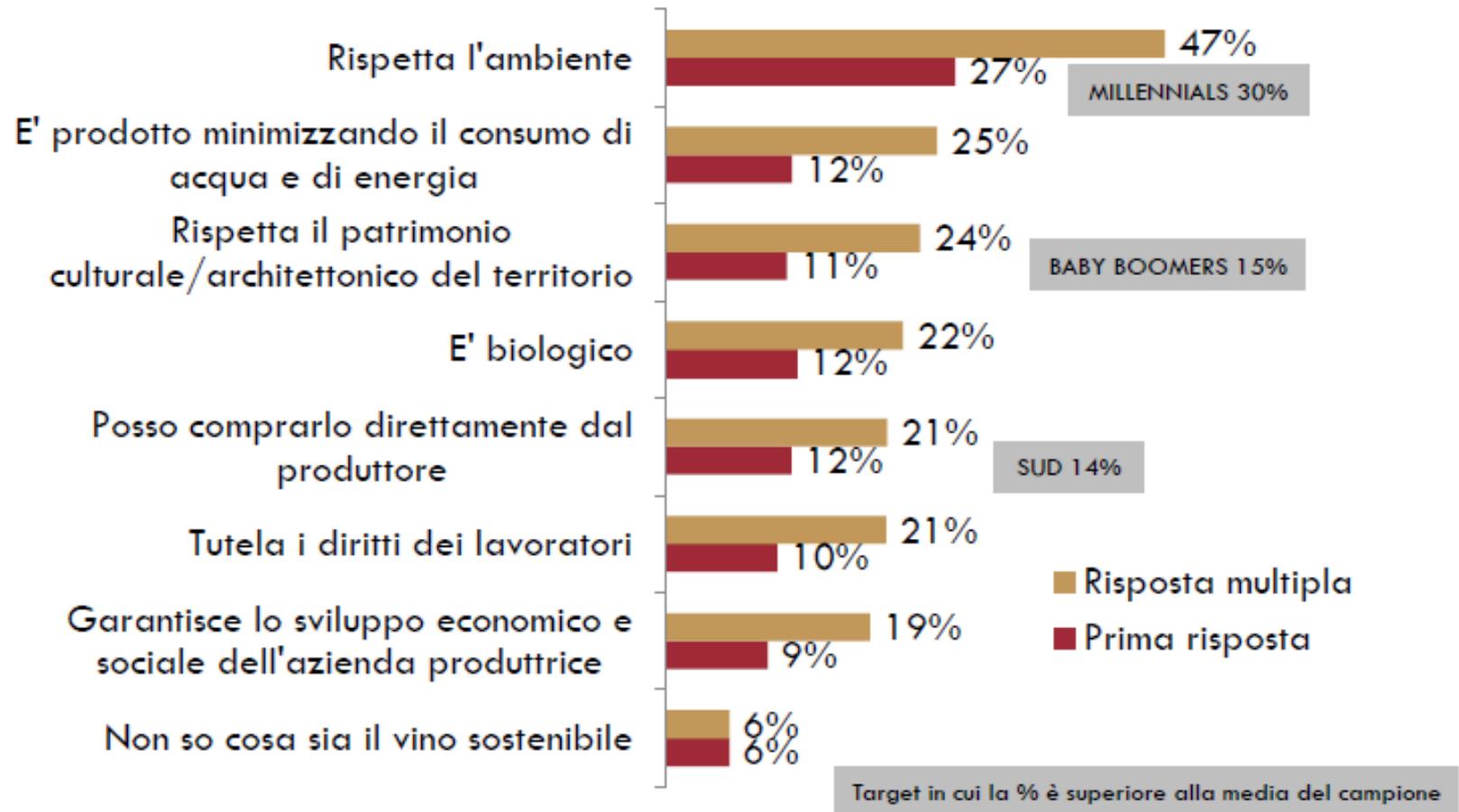
nel mondo non utilizza ancora la sostenibilità come criterio di scelta durante l'atto di acquisto, ma vorrebbe farlo trovando informazioni chiare sul packaging relativamente all'impatto ambientale e sociale dell'azienda*.

Indagine condotta su 20.000 adulti di 5 Paesi (USA, UK, India, Turchia, Brasile), Unilever, 2017

** Europanel 2016

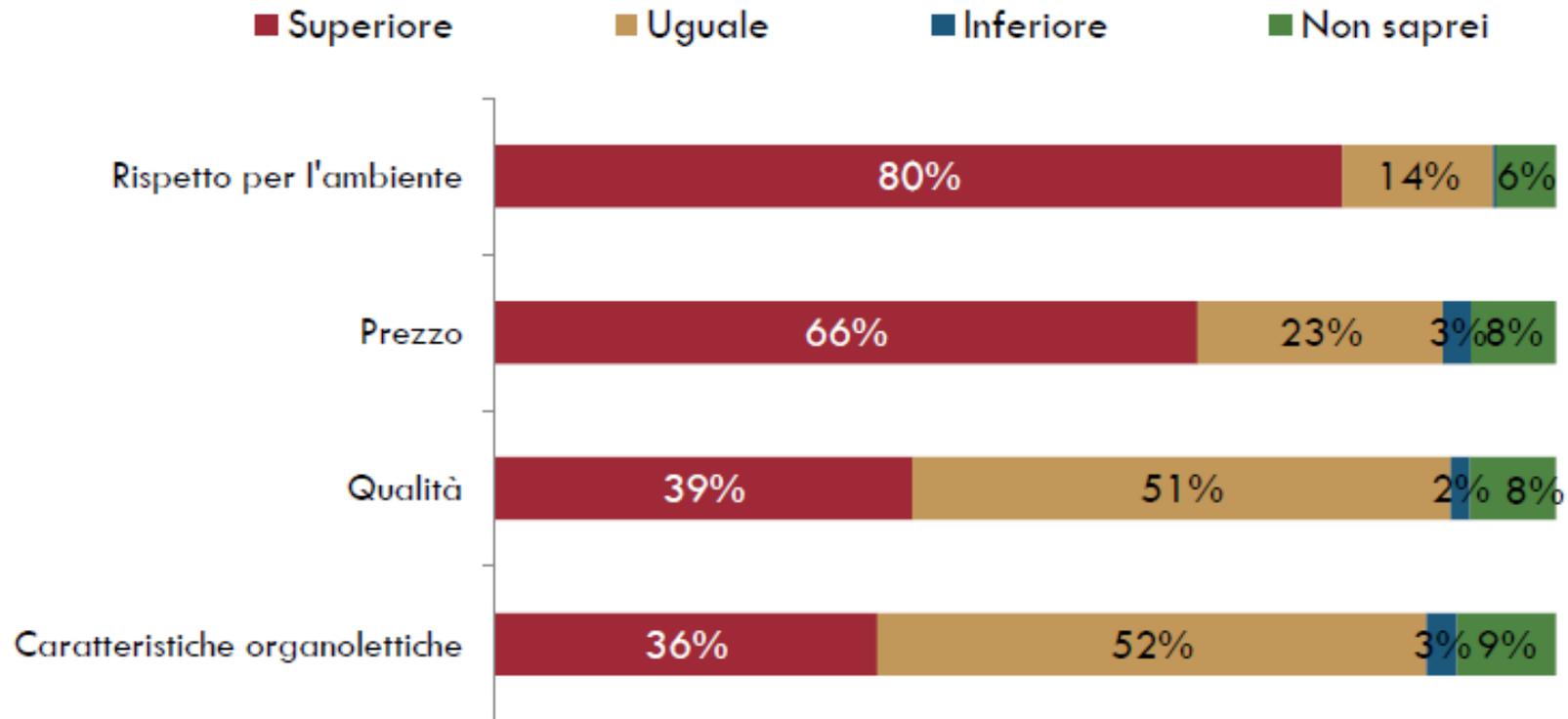
Il significato della sostenibilità secondo il consumatore italiano

PER LEI, UN VINO È SOSTENIBILE SOPRATTUTTO QUANDO...



La percezione del consumatore italiano

RISPETTO AL VINO CONVENZIONALE, SECONDO LEI, IL VINO SOSTENIBILE HA...



Sostenibilità e disponibilità a pagare

Sempre più consumatori sono disposti a pagare di più per prodotti eco-compatibili.



In Italia i consumatori disposti a pagare un *premium price* per *brand* sostenibili sono il 52%, in sensibile crescita dal 44% del 2013 e dal 45% del 2014.



A livello globale il dato sale al 66%, in crescita accelerata di 11 punti percentuali rispetto al 2014. In Europa il dato si attesta al 51% (2014 40%). Apice raggiunto nel Sud Est Asiatico (80%).



A livello globale, le aziende impegnate nella sostenibilità ambientale e sociale hanno fatto registrare nel 2015 una crescita del fatturato pari al 4%, a differenza di quelle scoperte su questo versante, il cui giro d'affari è incrementato meno dell'1%.

Fonte: Nielsen Global Survey of Corporate Social Responsibility and Sustainability, condotta nel 2015 intervistando 30.000 utenti internet in 60 Paesi, tra cui l'Italia, per analizzare il comportamento dei consumatori nei confronti dei temi di responsabilità sociale dei produttori del largo consumo.



Sostenibilità e sistema finanziario

85%

degli istituti bancari valuta gli aspetti ambientali, sociali e di trasparenza nella gestione durante il processo di valutazione del merito creditizio (ESG Benchmark 2017).

78%

degli istituti bancari effettua un monitoraggio costante del rispetto da parte delle imprese dei requisiti ambientali e sociali (ESG Benchmark 2017) offrendo anche strumenti finanziari per sostenere la riduzione dell'impatto ambientale (Green bond e Climate bond).

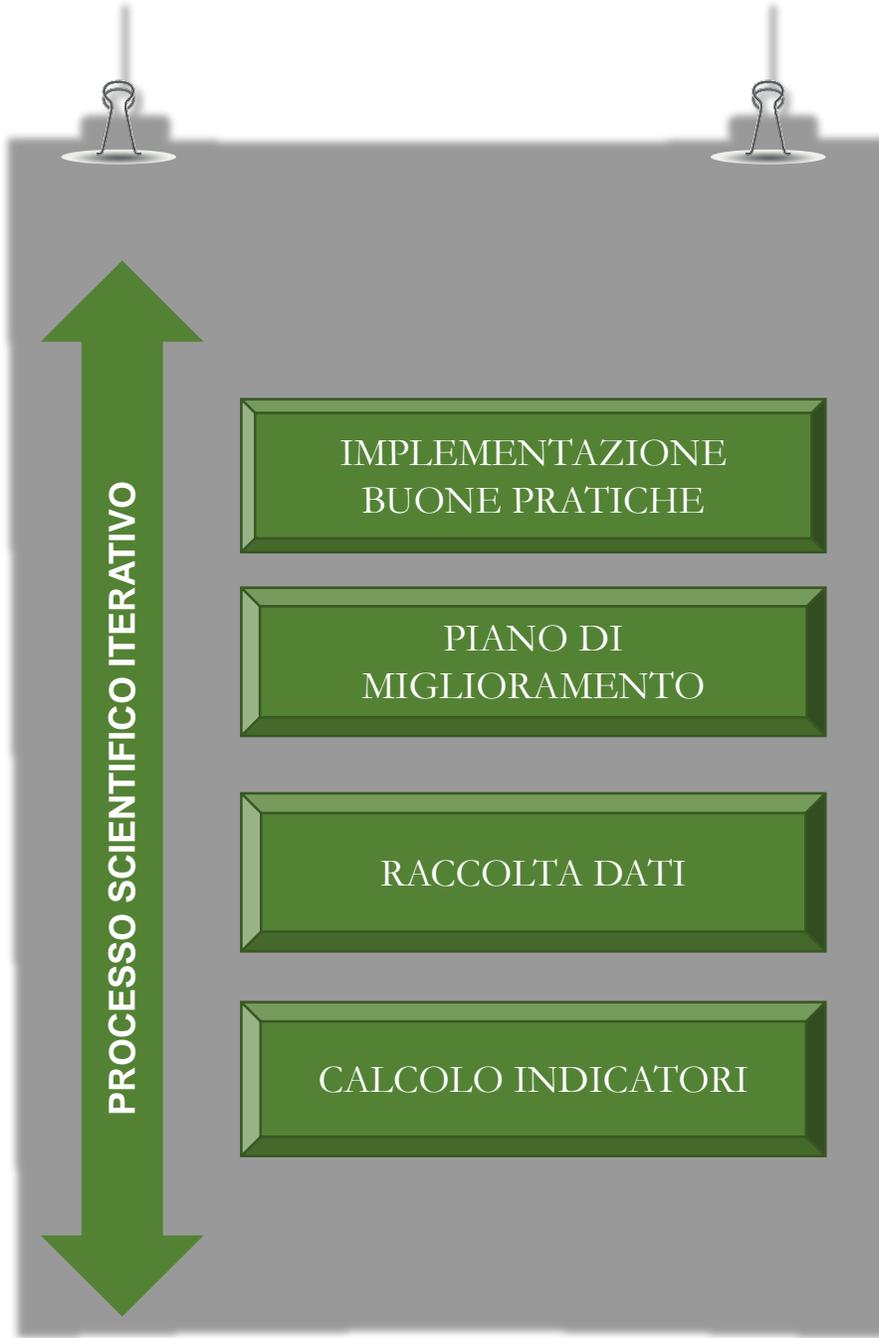
A hand holding a smartphone is the background of the image. Overlaid on the phone are several icons: a wind turbine, a bright yellow sun with rays, a green recycling symbol, a glowing green lightbulb, and a small green plant with three leaves growing from a mound of soil. The text 'Sostenibilità e imprese' is centered over the sun and lightbulb icons.

Sostenibilità e imprese

I programmi di sostenibilità in viticoltura



Come produrre un vino sostenibile?



Alcuni programmi di sostenibilità nel mondo



Sustainable Winegrowing New Zeland

- Valuta la sostenibilità nelle seguenti aree: biodiversità, suolo, acqua, aria, energia, difesa, lavoro
- Oltre il 90% dei produttori neozelandesi aderisce al programma.



Sustainable wine South Africa (SWSA)

- Basato sullo schema Integrated Production of Wine (IPW), che si rifà ai principi per l'agricoltura sostenibile definiti dall'OIV.
- Oltre il 95% dei coltivatori e delle cantine seguono le linee guida



California Sustainable Winegrowing Program

- Basato su 58 requisiti minimi per i vigneti e 37 per le cantine, di cui l'85% deve essere soddisfatto per ottenere la certificazione
- 930 vigneti e 128 cantine certificate (circa il 25% della superficie)



Napa Green Land and Winery

- Napa Green Land: piano di conservazione, valutato da un ente indipendente ogni 5 anni.
- Napa Green Winery: progetti per la riduzione dei consumi di energia e acqua nelle fasi di lavorazione delle uve, valutati da un ente indipendente ogni 3 anni.
- 55% della superficie certificata e più di 250 cantine certificate



Programmi italiani di sostenibilità in viticoltura

L'approccio pubblico alla sostenibilità

Il punto

- «Sostenibilità» è un concetto «generico»
- Non ci sono parametri definiti
- Difficile da trasmettere (rischio green-washing)
- Necessità di un approccio integrato

La strategia

- Procedura ciclica e graduale che garantisca un miglioramento nel tempo
- Indicatori scientificamente robusti e sufficientemente esaustivi
- Assenza di conflitti d'interessi attraverso partenariato pubblico-privato

Gli indicatori

- Utili in processi decisionali
- Illustrano un trend
- Restituiscono info in modo sintetico
- Servono per quantificare, misurare e comunicare
- Riconoscibili a livello internazionale



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

VIVA

Nasce nel 2011 nell'ambito del Programma per la Valutazione dell'Impronta Ambientale del MATTM con l'obiettivo di misurare le prestazioni di sostenibilità della filiera vite-vino ed individuare azioni di miglioramento. Si realizza con una lunga fase pilota insieme alle aziende viticole promotrici insieme alle quali si sviluppa lo standard, le linee guida, la gestione digitale..

- Misurare e Migliorare la sostenibilità di un prodotto e/o di una organizzazione (Indicatori, Disciplinari)
- Comunicare e Promuovere la sostenibilità (Etichetta specifica del programma)
- Raccontare la sostenibilità (Sito web)
- Diffondere i principi di sostenibilità (Workshop, Formazione)



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Misurare la sostenibilità: gli indicatori VIVA



Aria

Impronta climatica (*Carbon footprint*). Esprime il totale delle emissioni di Gas ad effetto serra associate direttamente e indirettamente ad una bottiglia di vino da 0,75 l e/o all'insieme delle attività aziendali alla ISO 14067 e ISO 14064.



Acqua

Impronta idrica (*Water Footprint*). Esprime il volume di acqua dolce consumata e può essere riferito sia all'azienda nella sua totalità sia a una bottiglia di vino da 0,75 l in conformità alla ISO 14046.



Vigneto

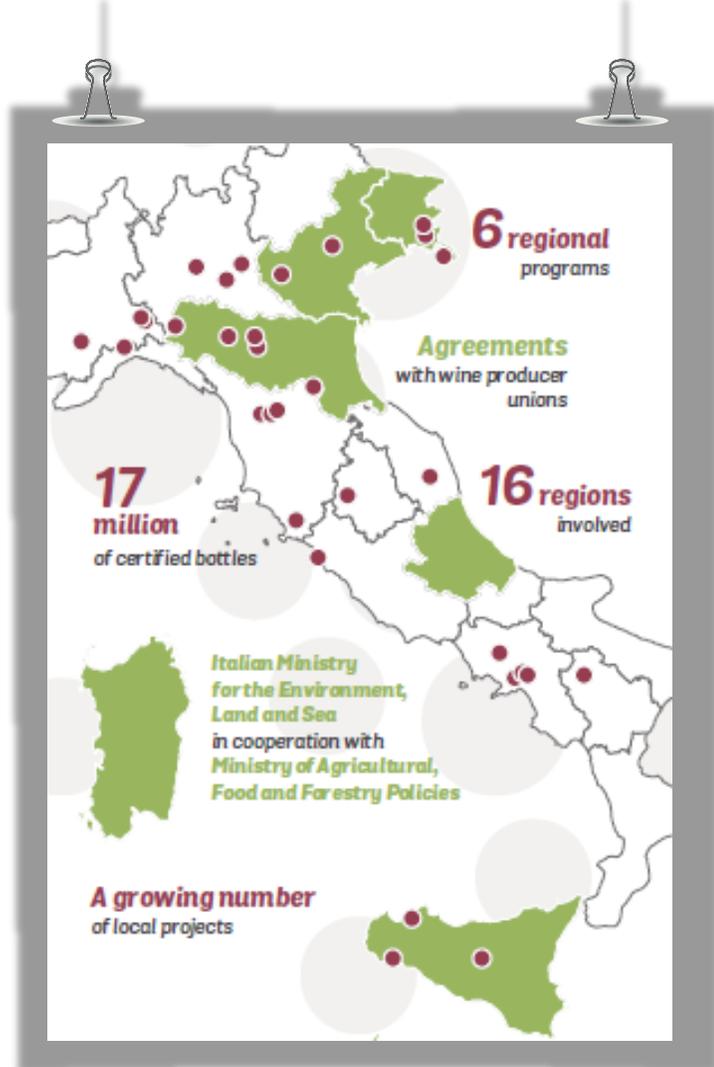
Valuta le pratiche di gestione agronomica e in particolare valuta l'utilizzo degli agrofarmaci e le conseguenze sui corpi idrici e sul suolo. Analizza inoltre aspetti legati alla biodiversità, alla gestione del suolo e alla fertilità



Territorio

Mostra se e in che misura l'azienda ha soddisfatto i requisiti socio-economici-culturali e ambientali definiti dal progetto.

Il progetto VIVA



Comunicare la Sostenibilità

Risultati accessibili al consumatore

Attraverso Smartphon o Tablet si accede all'Etichetta digitale dove sono disponibili tutti i risultati dell'analisi



Dettagli consumi % indicatore Aria

Cantina 35%

Vigneto 33%

Packaging 22%

Distribuzione 9%

Consumo 1%

Acqua verde 79%

Acqua blu 21%

Acqua grigia 0%



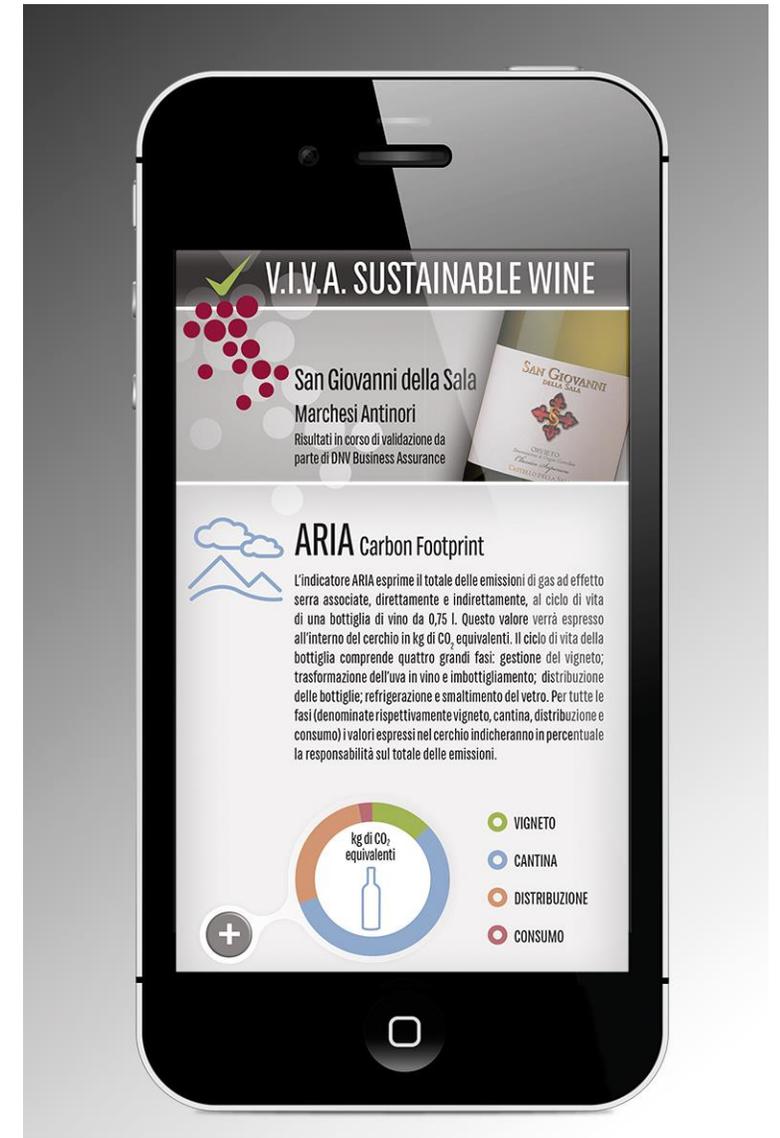
LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Comunicare la Sostenibilità Etichetta per il Mercato Internazionale

Attraverso Smartphon o Tablet si accede all'Etichetta digitale dove sono disponibili tutti i risultati dell'analisi



Etichetta Aziendale



Decreto Interministeriale

- Creare uno standard di gestione sostenibile del settore vitivinicolo integrando le modalità produttive a basso impatto ambientale (SQNPI) con le metodiche di valutazione (VIVA)
- Traslabile in altri contesti produttivi
- Autorevole e credibile (terzietà delle due istituzioni coinvolte)

DIPEISR
Prot. Uscita del 13/10/2017
Numero: **0004318**
Classifica:



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

*Il Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare*

VISTA la Nuova Strategia dell'Unione europea in materia di sviluppo sostenibile adottata dal Consiglio europeo il 15/16 giugno 2006 che ha individuato l'obiettivo globale a lungo termine dello Sviluppo Sostenibile, inteso come processo volto a favorire armonicamente la crescita economica, la coesione sociale e la tutela ambientale, obiettivo confermato dal riesame della Strategia del 2009;

VISTE le Conclusioni del Consiglio dei Ministri Europei dell'Ambiente del 28 ottobre 2014 nelle quali si riporta che un'economia più verde contribuisce alla prosperità a lungo termine e che ai fini della futura competitività e crescita sostenibile, diventa essenziale la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse naturali e dell'energia, ove si producano meno rifiuti e aumenti la quantità riutilizzata e riciclata degli stessi.

VISTO l'Accordo di Parigi del dicembre 2015, che individua, tra le azioni che dovranno essere realizzate dai Paesi industrializzati per la riduzione delle emissioni, la protezione e l'estensione delle foreste per l'assorbimento del carbonio, nonché la promozione dell'agricoltura sostenibile;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei pesticidi riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche agli agro farmaci;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per la programmazione 2014 – 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 16 comma 1 lett. b che stabilisce le regole per i regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri;

VISTA la legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti agroalimentari, ed in particolare l'articolo 2, comma 3, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata – SQNPI e il successivo decreto attuativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 8 maggio 2014, n. 4890;

L'opportunità: integrare SQNPI e VIVA



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

- VIVA: strumento di misura e valutazione della sostenibilità della filiera vitivinicola basato su quattro indicatori: ACQUA, VIGNETO, ARIA, TERRITORIO
- SQNPI: prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche descritte dai disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati

Un cambio di paradigma

CONTEXT SUSTAINABILITY

PROCESS SUSTAINABILITY



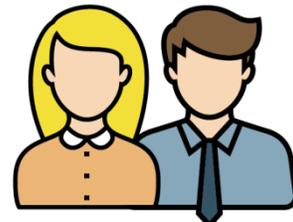
PRODUCT SUSTAINABILITY

PEOPLE SUSTAINABILITY

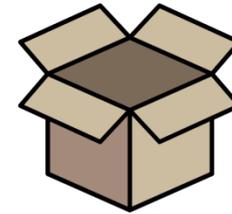
Un cambio di paradigma

CONTEXT SUSTAINABILITY

PROCESS SUSTAINABILITY



PEOPLE SUSTAINABILITY



PRODUCT SUSTAINABILITY



Prossimi obiettivi

Allineamento degli standard, che aiuterebbe produttori, fornitori e consumatori a fare scelte sostenibili.

Maggiori incentivi per i produttori/importatori che lavorano per migliorare le proprie prestazioni di sostenibilità.